*Comunicato Stampa*

**Daverio e l’artista Maquignaz a Milano presentano *La porta dell’Aldilà***

*Alla Libreria Bocca il catalogo d’arte rivoluzionario edito da Skira*

L’appuntamento con l’arte e l’aldilà ha una data e un luogo precisi. Giovedì **6 febbraio**, **Libreria Bocca** di **Milano**. Siamo nella Galleria Vittorio Emanuele II, esattamente in centro città. Qui il Maestro **Gabriele Maquignaz** presenterà alle **18.30** il suo catalogo edito da **Skira**, una delle più prestigiose case editrici di libri d’arte.

Intitolato, per l’appunto, *La porta dell’Aldilà*, il volume a cura di Guido Folco riporta, tra i testi introduttivi, quello del noto storico dell’arte **Philippe Daverio**, presente all’evento. L’incontro sarà senz’altro una rivelazione per tutti i presenti, come lo è stata per Maquignaz, ideatore della nuova arte. L’artista infatti afferma: «Un giorno, seduto sotto il Cervino, guardando davanti a me, perso nel vuoto ho una grande intuizione: mi accorgo che lo spazio non basta più. L’arte necessita di un’evoluzione, oltre lo spazio, oltre il tempo, oltre l’universo e oltre l’infinito. Solo con la creazione della “porta dell’Aldilà” ho messo le basi per una nuova arte». Con questa affermazione il pittore e scultore valdostano afferma di superare il limite dello spazio e dello Spazialismo. Come? Connettendo in modo perpetuo lo spazio, il tempo e l’Aldilà mediante un taglio codificato e ragionato nell’arte. La dimensione spirituale, quella dell’Aldilà, diventa pertanto la vera finestra da cui osservare lo spazio.

Questa necessità espressiva, tanto fisica quanto spirituale, si manifesta nella straordinaria manualità creativa di Gabriele Maquignaz che, giunta a maturità, trova voce attraverso pittura e scultura. Vita e morte divengono i punti cardinali entro cui orientare la sua ricerca artistica e spirituale per ritrovare la propria essenza. Questi elementi concorrono nella definizione del manifesto Codice Aldilà, creato e presentato al pubblico dallo stesso Maquignaz nel 2018. Con esso, per la prima volta nella storia artistica, il Maestro ha aperto la Porta per l’Aldilà, unendo spazio e tempo nell’arte e superando i concetti di Spazialismo e di Fontana, mettendo in comunicazione la dimensione terrena e quella ultraterrena attraverso un’azione, quella del taglio, consapevole e codificata.

Non ci resta dunque che addentrarci nel mistero di queste realtà irraggiungibili, ma percepibili attraverso l’arte di Gabriele Maquignaz. Quando? Il 6 febbraio, ovviamente, a Milano.